

FAQ ESAMI DI STATO 2023

Quando avrà inizio l'esame?

La sessione d'esame inizia il **21 giugno**. Di conseguenza la commissione dovrà riunirsi il **19 giugno alle 8.30** per la riunione preliminare, per poi dividersi in due sottocommissioni, corrispondenti alle sezioni.

Da chi sarà composta la commissione d'esame?

Le commissioni d'esame sono costituite da due sottocommissioni (ossia le sezioni), composte ciascuna da **tre commissari interni e tre esterni**, con **presidente esterno unico** per le due sottocommissioni.

I commissari sono designati dai consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario per la disciplina selezionata, purché insegna la disciplina nella classe terminale di riferimento;
- b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline.
- c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di sottocommissioni non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione.

Cosa succede nella riunione preliminare?

Le sottocommissioni incontrano i Presidenti, analizzano i singoli fascicoli, controllano la correttezza dei dati inseriti, prendono visione del Curriculum dello studente, organizzano le fasi dell'esame.

Per il corrente anno scolastico, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **40 punti**. I consigli di classe attribuiscono il credito e lo convertono in quantesimi.

I Presidenti stabiliscono il calendario degli orali e decidono quale sezione e quale candidato devono iniziare per primi. Vengono inoltre decisi i criteri per l'eventuale attribuzione del **punteggio integrativo**, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti, e i criteri per l'attribuzione della **lode**, che possono variare a seconda delle commissioni.

Quando si svolgerà la prima prova?

La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno **21 giugno 2023 alle ore 8:30**, con la prima prova scritta (durata della prova: sei ore).

In cosa consisterà la prima prova?

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. del 21 novembre 2019; le **sette tracce** saranno quindi le seguenti:

A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano: due tracce di analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

B. Analisi e produzione di un testo argomentativo: tre tracce, ciascuna delle quali proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo, ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento, sia di singoli passaggi, sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

C. Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità: due tracce a scelta, ciascuna delle quali proporrà problematiche vicine alle esperienze degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio, che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al

candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Le tematiche trattate potranno essere collegate, per **tutte le tre tipologie**, a diversi ambiti: • artistico, • letterario • storico • filosofico • scientifico • tecnologico • economico • sociale.

Per quanto concerne la **tipologia B**, almeno **una** delle tre tracce deve riguardare l'**ambito storico**.

L'elaborato non dovrà superare, in linea di massima, le cinque facciate di metà foglio protocollo.

Sarà possibile concludere la prova e consegnare l'elaborato non prima che siano trascorse **tre ore** dall'inizio della prova.

Quando si svolgerà la seconda prova?

La seconda prova scritta avrà luogo il giorno **22 giugno 2022 alle ore 8:30** (durata della prova: sei ore).

In cosa consisterà la seconda prova (latino per classico, matematica per scientifico)?

La seconda prova riguarda una o più discipline che caratterizzano il corso di studi. Quest'anno torna ad essere una prova nazionale (mentre lo scorso anno le tracce erano state elaborate dalle singole commissioni d'esame).

Per il classico, la seconda prova consisterà nella traduzione di una versione di latino, al termine della quale i candidati dovranno rispondere anche alle domande di comprensione del testo.

Per lo scientifico, la prova consisterà in una traccia di matematica, composta da due problemi e otto quesiti; i candidati in un massimo di sei ore devono svolgere un problema e 4 quesiti.

Posso portare PC, smartphone o calcolatrici da casa?

Nei giorni delle prove scritte, è vietato utilizzare a scuola telefoni cellulari, smartphone e smartwatch di qualsiasi tipo, dispositivi di qualsiasi natura e tipologia in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché apparecchiature a luce infrarossa o ultravioletta di ogni genere. Sono escluse dal divieto le calcolatrici scientifiche e/o grafiche.

Sono escluse dal divieto le calcolatrici scientifiche e/o grafiche riportate in uno specifico allegato.

È vietato l'uso di dispositivi elettronici portatili di tipo palmare o personal computer portatili di qualsiasi genere in grado di collegarsi all'esterno degli edifici scolastici tramite connessioni wireless o alla normale rete telefonica con qualsiasi protocollo.

Per eventuali violazioni è prevista, secondo le norme sui pubblici esami, l'esclusione da tutte le prove di esame.

Quando verranno corretti i due scritti?

La sottocommissione inizia la correzione e valutazione degli scritti al termine della seconda prova scritta.

La sottocommissione dispone di un massimo **venti punti per la prima prova scritta** e di **venti punti per la seconda prova scritta**. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione su indicazione del Ministero.

Quando verranno comunicati gli esiti degli scritti?

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, e, distintamente per ogni classe, nell'area del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno **due giorni prima** della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Quando si svolgerà il colloquio?

Il colloquio inizierà secondo un calendario stabilito dalla commissione nella riunione preliminare e trasmesso ai candidati.

Come si svolgerà il colloquio?

Il colloquio si svolgerà in chiave multi e interdisciplinare e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). La commissione, che quest'anno torna a essere mista, terrà conto del curriculum dello studente.

La prova orale è disciplinata dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di **analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi** per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la **lingua straniera**.
Nell'ambito del colloquio il candidato espone, **mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO** svolta nel percorso di studi.
Durante il colloquio spazio anche **all'educazione civica**.

Il candidato deve dimostrare:

di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
di aver maturato le competenze di educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

I commissari interni ed esterni possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo. La discussione può ruotare **anche sugli elaborati relativi alle prove scritte**.

La commissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali **all'inizio di ogni giornata di colloquio per i relativi candidati, prima dell'avvio delle prove**.

La commissione può assegnare al massimo **20 punti** per il colloquio.

Quali sono i criteri di valutazione del colloquio?

Il candidato dimostrerà, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

Sarà possibile portare i propri libri di testo durante il colloquio?

Attendiamo la riunione preliminare per avere dai Presidenti informazioni certe.

Sarà possibile proiettare PPT o mappe durante il colloquio?

Anche se occorre attendere la riunione preliminare, si può ritenere possibile l'uso di materiali come PPT o mappe da proiettare, per la discussione delle esperienze PCTO.

Sarà possibile affrontare parte del colloquio in lingua inglese?

La parte relativa alla disciplina lingua e letteratura inglese verrà svolta in inglese, per verificare le competenze richieste dalla griglia ministeriale (SEZIONE INDICATORI, 4: *Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera*), ma è possibile che anche alcune parti del colloquio che si riferiscono a CLIL, ove presente, siano affrontate in inglese.

A che serve il curriculum dello studente? È rilevante per il voto finale?

Il curriculum dello studente fornisce alla commissione d'esame informazioni sul percorso personale dello studente relativo all'ambito scolastico ed extrascolastico di cui tenere conto nel colloquio. Può costituire un elemento importante di valutazione complessiva o di orientamento nella scelta del materiale proposto.

Cosa è inserito nel curriculum dello studente?

Si troveranno inserite informazioni relative alle eventuali esperienze svolte in ambito extrascolastico (ad esempio, professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato), anche senza certificazioni specifiche, integrate con le informazioni relative a certificazioni linguistiche o informatiche, oltre al PCTO, presenti già a sistema.

Quante persone potranno assistere al colloquio?

Il colloquio deve essere pubblico.

Quando viene deciso il voto del colloquio?

Al termine di ogni colloquio, la sottocommissione si riunisce per definire subito una proposta di voto, che viene formalizzata alla fine della mattinata.

Come sarà composto il voto finale?

Il voto finale, espresso in centesimi, sarà così composto: fino a 40 punti dai crediti acquisiti da ogni candidato nell'ultimo triennio; fino a 20 punti per la prima prova, fino a 20 punti per la seconda prova, e fino a 20 punti per il colloquio orale. La sottocommissione, se vi sono i presupposti necessari, potrà attribuire la lode, i cui criteri sono stati precedentemente fissati nella riunione preliminare e possono variare nelle diverse commissioni.

Qual è il caso in cui sarà possibile attribuire la lode?

Avere raggiunto il massimo dei crediti durante il triennio e avere raggiunto l'eccellenza in tutte le prove (senza usufruire dei 5 punti integrativi).

Cosa sono i 5 punti integrativi?

Il punteggio integrativo viene assegnato, fino a un massimo di cinque punti, ai candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno **trenta punti** e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a **cinquanta punti**.

La commissione, formata da entrambe le sottocommissioni, deciderà nella riunione preliminare i criteri secondo cui attribuire da 1 a 5 punti integrativi.

Quando avverrà lo scrutinio finale?

Lo scrutinio finale avverrà dopo l'ultimo colloquio della sottocommissione. In esso si prenderanno in esame i singoli casi e verranno decisi il punteggio finale e l'eventuale attribuzione di punti integrativi, come indicato precedentemente. Ogni valutazione sarà oggetto di approvazione all'unanimità o a maggioranza.

Quando verranno pubblicati i risultati?

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, qualora attribuita dalla sottocommissione, è pubblicato al termine delle operazioni, tramite affissione di tabelloni presso la sede della sottocommissione, e, distintamente per ogni classe, nell'area riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di eventuale mancato superamento dell'esame stesso. Il punteggio finale è riportato, a cura della sottocommissione, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.

La griglia ministeriale di valutazione del colloquio è la seguente:

